



Delibera della Giunta Regionale n. 1000 del 30/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA SCUOLA, DELL'OFFERTA EDUCATIVO-FORMATIVA E DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 19/01/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, all'art. 2, ha previsto l'attivazione di misure di sostegno alla scuola al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali;
- per la realizzazione delle attività di che trattasi è stata destinata la somma di € 15.000.000,00 relativamente al triennio 2009-2011, con imputazione in quota annuale, per un importo pari ad €5.000.000,00, sulle risorse della UPB 3.10.28;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23 novembre 2006, perfetta ai sensi di legge, la Regione Campania ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico;
- nella Regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;
- tale fenomeno si manifesta soprattutto in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta, spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;
- nella Regione Campania l'insuccesso e l'abbandono registrano dati comparativamente negativi, anche in riferimento alla popolazione scolastica con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;
- l'azione regionale che si dispiega - nelle more della piena attuazione del Titolo V novellato - nell'ambito dell'esercizio delle competenze delegate dal D.lgs 112/98 (art. 138), segnatamente per quanto attiene la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, diviene sempre più complementare all'attività ordinamentale del sistema statale di istruzione, supportandone l'importante finalità della garanzia dell'esercizio pieno ed uniforme del diritto allo studio nel rispetto dei principi degli artt. 3 e 34 della Costituzione.

CONSIDERATO che

- la Regione Campania, come indicato dal Piano d'Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN, allo scopo di favorire il raggiungimento dei target indicati nell'ambito della Strategia di Lisbona, considera prioritario attivare una strategia appropriata in concorso con le iniziative statali per migliorare la qualità complessiva del sistema scolastico regionale attraverso una più efficace offerta integrata di strumenti e servizi per garantire il successo scolastico, con particolare riferimento all'utenza con disabilità ed a rischio di marginalità sociale;
- esiste un'ampia convergenza dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR e del Programma Operativo FSE a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici di sviluppo dell'istruzione e della formazione, e la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;
- per il primo di entrata in vigore dell'art. 2 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, la Giunta regionale con Deliberazione n. 1321 del 31/07/2009 ha approvato, ad implementazione della programmazione già posta in essere, un complesso di azioni finalizzate al sostegno del pieno

- esercizio del diritto allo studio, di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, per il rilancio dell'educazione alla legalità;
- tuttavia, sul territorio campano la bassa qualificazione del tempo-scuola, la mancata implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, la stessa dispersione scolastica ed i fenomeni di microcriminalità, sono in buona parte dovuti alle carenze strutturali degli edifici scolastici, all'insufficienza o assenza di laboratori e all'obsolescenza delle attrezzature e degli arredi, tali da non consentire un positivo dispiegarsi dell'azione educativa;
 - l'innalzamento della qualità delle strutture educative ha una funzione di potenziamento dell'offerta formativa e della valorizzazione della qualità della didattica in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio.

RITENUTO, pertanto, al fine di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1/09

- di dover promuovere un quadro di iniziative volto alla qualificazione degli spazi educativi, al potenziamento ed alla qualificazione del sistema delle infrastrutture avendo come beneficiari gli Enti territoriali titolari di Istituti scolastici di ogni ordine e grado, in maniera complementare, quindi, con il complesso delle azioni poste precedentemente in essere con la Deliberazione n. 1321/09;
- che tale quadro di iniziative dovrà essere realizzato sulla scorta di un programma articolato, all'interno del quale siano ricomprese anche le attività del Centro di documentazione regionale contro la camorra, incardinato presso l'Assessorato all'Istruzione, attività volte al recupero della devianza minorile e all'educazione alla legalità;
- che, in particolare, per l'anno scolastico 2010/2011, tale quadro di iniziative debba prevedere:
 - a. Interventi strutturali
 - b. Interventi relativi agli edifici scolastici
 - c. Attrezzature e arredamento
- che per il quadro di iniziative sopra descritte, per l'anno scolastico 2010/2011, sono disponibili risorse pari ad € 5.000.000,00, a valere sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2010 e di cui all'art. 2 della legge regionale n. 1/09, destinando la somma di €1.000.000,00 alle iniziative di cui al punto a), la somma di €3.000.000,00 alle iniziative di cui al punto b), la somma di €1.000.000,00 alle iniziative di cui al punto c);
- che tali iniziative dovranno realizzarsi allo scopo di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1/09.

PRESO ATTO che, dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;

VISTE

- la Legge Regionale n. 39 del 6 maggio 1985;
- la Legge Regionale n. 50 del 06/05/1985;
- la Legge Regionale n. 4 del 1 febbraio 2005;
- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 – art. 2;
- la Legge Regionale n. 1/2010;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di promuovere un quadro di iniziative volto alla qualificazione degli spazi educativi, al potenziamento ed alla qualificazione del sistema delle infrastrutture avendo come beneficiari gli Enti territoriali titolari di Istituti scolastici di ogni ordine e grado, in maniera complementare, quindi, con il complesso delle azioni poste precedentemente in essere con la Deliberazione n. 1321/09, così come previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 1/09;
2. che tale quadro di iniziative dovrà essere realizzato sulla scorta di un programma articolato, all'interno del quale siano ricomprese anche le attività del Centro di documentazione regionale contro la camorra, incardinato presso l'Assessorato all'Istruzione, attività volte al recupero della devianza minorile e all'educazione alla legalità;
3. che, in particolare, per l'anno scolastico 2010/2011, tale quadro di iniziative debba prevedere:
 - a. Interventi strutturali
 - b. Interventi relativi agli edifici scolastici
 - c. Attrezzature e arredamento
4. che per il quadro di iniziative sopra descritte, per l'anno scolastico 2010/2011, sono disponibili risorse pari ad € 5.000.000,00, a valere sulla UPB 3.10.28 – Capitolo 4812 – E.F. 2010 e di cui all'art. 2 della legge regionale n. 1/09, destinando la somma di €1.000.000,00 alle iniziative di cui al punto a), la somma di €3.000.000,00 alle iniziative di cui al punto b), la somma di €1.000.000,00 alle iniziative di cui al punto c);
5. che tali iniziative dovranno realizzarsi allo scopo di incentivare la qualificazione del tempo-scuola, l'implementazione di azioni di supporto rivolte agli scolari della fascia primaria, il recupero della dispersione, l'educazione alla legalità e la valorizzazione della storia e della memoria delle comunità locali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1/09;
6. di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza, già avviando una prima ricognizione delle attività in essere e di quelle già realizzate;
7. di demandare al Dirigente del Settore Istruzione l'attivazione delle procedure di evidenza pubblica;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.